



ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca · Alta Formazione Artistica e Musicale

DECRETO Prot. n. 1797
del 19/03/2009

IL PRESIDENTE

Vista la L. 21/12/1999 n. 508;

Visto il D.P.R. 28/02/2003 n. 132

Visto lo Statuto della Accademia approvato con D.D. del M.I.U.R., Direzione A.F.A.M., n.229 del 18/04/2005 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità approvato con D.D. n. 490 del 29/11/2005;

Vista la deliberazione del Collegio dei professori in data 17/10/2008 con la quale è stato approvato il testo del regolamento interno del Collegio dei professori da proporre al Consiglio di Amministrazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Accademico in data 15/12/2008 con la quale è stato espresso parere favorevole alla proposta approvata dal Collegio dei professori;

Vista la deliberazione n. 4 in data 12/02/2009 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'articolato normativo del predetto regolamento

Adotta

il seguente regolamento

Art. 1 – Composizione e adempimenti

1. Il Collegio dei Professori è composto dal Direttore, che lo presiede, da tutti i docenti di I e II fascia, in servizio presso l'Istituzione. Il Collegio dei professori, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, esprime parere e suggerisce in merito alle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica definite dal Consiglio accademico. Inoltre formula eventuali

proposte relativamente all'organizzazione dell'attività didattica, di formazione, di ricerca e di produzione artistica, e di aggiornamento del personale docente.

2. Ai sensi dell'art. 22, comma 6 dello Statuto, può proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di revisione e di modifica dello Statuto di concerto con il Consiglio Accademico. Propone inoltre al Consiglio di Amministrazione l'adozione dei regolamenti interni dell'Accademia.

3. Il Collegio dei Professori è convocato dal Direttore. E' convocato, inoltre, su richiesta motivata di almeno un quarto dei suoi componenti. In tal caso il Direttore è tenuto alla convocazione entro 15 giorni, ponendo all'ordine del giorno l'argomento o gli argomenti che hanno motivato la richiesta.

4. Sono ammesse alla riunione persone esterne invitate dal Collegio in merito a particolari temi e problematiche riguardanti l'istituto, senza diritto di voto. La loro presenza si conclude con l'esaurimento del punto all'O.d.g. per il quale sono state invitate.

Art. 2 – Sede di riunione

1. Le sedute del Collegio dei Professori si svolgono nell'Aula Magna dell'Accademia. Per cause di forza maggiore la riunione può essere tenuta in altra sede.

Art. 3 – Convocazione

1. La convocazione dei Professori va disposta dal Direttore con avviso affisso all'albo e sul sito web dell'Accademia. Il Direttore può utilizzare ogni ulteriore mezzo per la diffusione della convocazione.

2. Il Collegio dei Professori viene convocato almeno tre volte, di cui una all'inizio ed una alla fine dell'anno accademico e in base allo scadenario degli adempimenti ordinari e nel rispetto di un calendario di massima proposto dal Direttore all'inizio dell'anno accademico.

3. La lettera di convocazione del Collegio, completa del relativo o.d.g., viene affissa all'albo delle sedi dell'Istituzione con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla seduta. Eventuali relazioni e/o documenti relativi all'o.d.g. sono messi a disposizione dei componenti in apposita sede unitamente alla lettera di convocazione. In caso di sopraggiunte problematiche da discutere con urgenza, l'o.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta fino a 24 ore prima della riunione.

4. Il Collegio, su iniziativa di un gruppo di almeno 20 componenti, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all'o.d.g. della stessa seduta o di quella successiva.

Art. 4 – Svolgimento del Collegio

1. I componenti il Collegio firmano la propria presenza in entrata e in uscita su un apposito foglio da allegare al verbale.

2. Dopo una tolleranza di 15 minuti rispetto all'orario di inizio si dà corso alla verifica della presenza del numero legale, anche attraverso appello nominale. Eventuali assenze e/o ritardi dovranno essere giustificati al Direttore dell'Accademia.

3. La seduta di prima convocazione è valida in presenza della metà più uno dei componenti.

4. Gli aggiornamenti delle sedute sono disposti dal Collegio su proposta del Presidente o di uno o più componenti.

5. In caso di delibere inerenti ad emendamenti statutari, regolamentari, etc., che richiedano per Statuto particolari "quorum" di presenze o di votanti, è a questi che si fa riferimento per il raggiungimento del numero legale, sia in prima che in seconda convocazione.

6. I componenti che abbiano necessità di allontanarsi dalla riunione per un tempo superiore ai 15 minuti ne fanno espressa richiesta al Presidente, il quale, in base ad opportune valutazioni, fatte anche in relazione alla sussistenza del numero legale, concede o meno l'autorizzazione.

7. In qualsiasi momento nel corso della seduta si può procedere alla verifica del numero legale dietro richiesta di un componente del Collegio.

8. L'eventuale venir meno del numero legale durante lo svolgimento del collegio dà luogo alla sospensione della seduta da parte del Presidente, il quale - trascorsi 15 minuti senza che sia possibile la ricostituzione del numero legale - dichiara sciolta la seduta.
9. Il Presidente concede la parola seguendo l'ordine delle iscrizioni.
10. Ciascun componente può iscriversi a parlare non più di una volta per ognuno degli argomenti all'o.d.g. e per una durata massima di 5 minuti.
11. Il diritto di eventuale replica da parte dei componenti è concesso non più di una volta per ciascun punto all'o.d.g. e per un limite di tempo non superiore ai 3 minuti.
12. La maggioranza del Collegio può chiedere di modificare la successione dei punti all'o.d.g..
13. Eventuali emendamenti alle proposte di delibera vanno presentati per iscritto.
14. Le delibere del Collegio sono adottate con votazione palese ad eccezione di quelle relative a valutazioni su persone oppure a questioni personali riguardanti qualcuno dei componenti, per le quali l'espressione del voto deve avvenire in modo segreto.
15. Per ulteriori casi il 20% dei presenti può richiedere il voto segreto, per il quale si istituisce un apposito seggio elettorale.
16. Ciascuna delibera va considerata approvata se supportata da voto unanime o dalla maggioranza dei presenti. In caso di parità fra due votazioni opposte prevale il voto del Presidente. A seguito di ciascuna votazione il Presidente ne proclama gli esiti.
17. Proposte o argomenti già deliberati non possono più costituire oggetto di discussione da parte del Collegio nell'ambito della stessa seduta.

Art. 5 – Presidente del Collegio

1. Il Presidente del Collegio è il Direttore dell'Accademia, che ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. Propone un calendario di massima per le sedute ordinarie all'inizio dell'anno accademico; convoca il Collegio; risponde ad eventuali interrogazioni dei componenti del Collegio; apre e chiude la seduta; dà la parola, guida e modera la discussione; cura l'ordinato svolgersi dei lavori; stabilisce la sequenza delle votazioni.
2. Il Direttore può avvalersi dell'aiuto tecnico e del supporto degli uffici amministrativi, se lo ritiene necessario.

Art. 7 – Segretario Verbalizzante

1. Il Segretario Verbalizzante viene designato dal Collegio nella prima riunione utile all'inizio dell'anno accademico. La nomina di Segretario Verbalizzante ha la durata di un intero anno accademico e può essere inoltre incentivata.

Art. 8 Contenuto del verbale

1. Il verbale deve dare un fedele resoconto dell'andamento dei lavori svolti durante la seduta del collegio e riportare i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione e l'esito delle votazioni.
2. Gli interventi e le dichiarazioni fatte dai componenti vanno riportati in sintesi, esprimendo con la massima chiarezza e completezza possibile i concetti espressi da ciascuno.
3. Quando gli interessati ne facciano espressa richiesta al presidente, i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale purché forniti per iscritto al segretario nell'ambito della seduta.

Art. 9 – Rettifiche e approvazione del verbale

1. Ferma restando l'immediata esecutività delle delibere adottate, la relativa verbalizzazione dovrà essere approvata secondo la seguente procedura: il Segretario deposita il verbale, completo di

relativi atti e deliberazioni, in apposita sede all'attenzione dei componenti, in modo da consentire la possibilità di richiedere entro 15 giorni - per iscritto - eventuali rettifiche prima della definitiva approvazione. Successivamente il verbale viene affisso. Trascorsi cinque giorni dall'affissione senza ulteriori richieste di rettifica il verbale è considerato approvato.

2. Eventuali osservazioni al verbale vanno comunicate per iscritto al Direttore entro la seduta successiva del Collegio, al cui ambito si rimanda la discussione.

Art. 10 – Modifica del Regolamento

1. Eventuali proposte di modifica del Regolamento vengono presentate per iscritto al Presidente del Collegio. Per l'approvazione delle proposte di modifica del Regolamento occorre il voto favorevole della maggioranza del Collegio. Le proposte deliberate sono inoltrate al Consiglio di Amministrazione per la possibile adozione.

Art. 11 – Entrata in vigore e disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di emanazione del Presidente.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni ministeriali e statutarie vigenti in materia.

Palermo, lì 19/03/2009

Il Presidente

Luca Nivarra